



COMUNE DI PRATO

Determinazione n. **847** del **05/04/2018**

Oggetto: (PH292/A3) Riqualificazione e valorizzazione spazi urbani - Rimodulazione delle carreggiate per realizzare corridoi per favorire il trasporto pubblico locale/Lotto 1 - Piazza Mercatale - Approvazione progetto esecutivo e determina a contrarre

Proponente:
Servizio Mobilità e infrastrutture

Unità Operativa proponente:
Progetti

Proposta di determinazione
n. 2018/1191 del 05/04/2018

Firme:

- Servizio Mobilità e infrastrutture



Il Dirigente

Dato atto che non sussistono situazioni, neppure potenziali, di conflitto di interesse in capo ai soggetti di cui all'art 6 bis della L. 241/1990 come introdotto dall'art.1, comma 41, della L. 6 novembre 2012, n. 190;

Dato atto che la gestione provvisoria è limitata all'assolvimento delle obbligazioni già assunte, delle obbligazioni derivanti da provvedimenti giurisdizionali esecutivi e di obblighi speciali tassativamente regolati dalla legge, al pagamento delle spese di personale, di residui passivi, di rate di mutuo, di canoni, imposte e tasse, ed, in particolare, limitata alle sole operazioni necessarie per evitare che siano arrecati danni patrimoniali certi e gravi all'ente;

Richiamate:

- la D.C.C. n.19 del 31/01/2017 con la quale è stato approvato il Bilancio di previsione 2017-2019 e relativi allegati;
- la D.G.C. n. 51 del 14/02/2017 con la quale è stato approvato il Peg e Piano della performance 2017-2019;
- la D.G.C. n. 86 del 20/03/2018 con la quale è stato approvato lo schema del Bilancio di previsione 2018-2020;

Richiamata l'opera pubblica cod. **2017-OP018C**;

Premesso che:

- con Delibera di Giunta Comunale n. 337 del 09/08/2016 è stata approvata la rimodulazione del Piano Operativo di Dettaglio, utilizzando il finanziamento assegnato a suo tempo per la tramvia, pari a 6.500.000,00 di Euro, per la realizzazione degli interventi futuri previsti dal PUMS;
- è stato trasmesso al Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare la documentazione relativa alla rimodulazione e più precisamente:

* Delibera di 'Consiglio Comunale n. 111 del 21/12/2015 di approvazione del Programma delle Opere Pubbliche 2016-2018;

* scheda ministeriale di identificazione dei finanziamenti degli interventi previsti nel periodo 2016-2018;

* prospetto dei finanziamenti degli interventi, schede progettuali :P254/2 - P256 - P262 - P263/A - P265/A - P265/B - P266/A - P267/A - P278 - P279 - P291- P292A - P292B - P292C - P292D;

Documento informatico firmato digitalmente ai sensi del T.U. 445/2000 e del D.Lgs 82/2005 e rispettive norme collegate, il quale sostituisce il documento cartaceo e la firma autografa.



* riepilogo importi schede;

* l'importo complessivo del POD ammonta a Euro 10.317.000,00 di cui 6.500.000,00 di Euro (pari al 63,00 % dell'importo totale) finanziati dal Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare con provvedimento DEC/GAB 131 del 03/08/2007 mentre Euro 3.817.000,00 a carico del Comune di Prato e già finanziati nell'ambito del Piano triennale delle opere Pubbliche come riportato nel "Prospetto dei Finanziamenti" (pari al 37,00% dell'importo totale);

Premesso altresì che:

In origine il *Mercatale* si doveva presentare come una grande distesa erbosa sul fiume Bisenzio, esclusa dalla cerchia muraria più antica, quella del XII secolo, che correva lungo le attuali Via Verdi e Via de' Tintori.

Valutando la morfologia della piazza e osservando l'allineamento del fronte nord-occidentale, si può supporre che questa parte abbia origine dal greto abbandonato del Bisenzio, che nel XII secolo venne riempito di terra, trasformando nel corso dei secoli questo spazio aperto in una piazza cittadina, con la costruzione di case e botteghe.

Con queste opere trecentesche la piazza assunse i contorni e i confini che conserva ancora oggi.

Successivamente la Piazza, divisa in aree funzionali, divenne il centro delle relazioni sociali pratesi.

L'unità della piazza si ricostituì, nel 1783, con la demolizione dei tiratoi e la loro ricostruzione a ridosso delle mura urbane su progetto di Giuseppe Valentini.

Il progetto comprendeva il ridisegno globale della piazza, un tondo inerbito chiuso da panchine e cippi in pietra collegati da catene, avendo come fondale l'imponente mole delle Case Nuove, che accentuavano il carattere scenografico della piazza.

Nel 1928 venne ristrutturato nuovamente il Tondo, con l'eliminazione dei cippi e delle panchine e la creazione di una grande aiuola alberata, che tornò a separare la piazza in due parti, in contraddizione con il progetto del Valentini che vedeva le Case Nuove come elemento determinante per la piazza.

Nel corso del XX secolo la piazza si configura sempre di più come spazio urbano di transito per il centro antico, in virtù della grande capacità ricettiva del parcheggio, facendo perdere al luogo l'importanza di un tempo e permettendo così l'accentuarsi del degrado sociale e ambientale.

Dagli anni '90 del secolo scorso ad oggi la piazza, al centro della movida cittadina, ha visto l'apertura di numerosi locali per la ristorazione e l'intrattenimento serale.

Il Piano Urbano della Mobilità Sostenibile (PUMS) prevede la realizzazione di corridoi che favoriscano l'uso e riducano i tempi di percorrenza del trasporto pubblico locale, nell'ambito della riorganizzazione complessiva della rete di trasporto, anche in relazione del nuovo assetto determinatosi con la nuova gara unica regionale.

I corridoi principali sono: a) capolinea e nodo di interscambio di piazza della stazione centrale - centro storico – nuovo ospedale;

b) capolinea e nodo di interscambio di piazza della stazione centrale – centro storico – stazione ferroviaria e parcheggio interrato del Serraglio – mercato;

c) capolinea e nodo di interscambio di piazza della stazione centrale – poste – ponte Datini – viale Galilei verso i comuni della val di Bisenzio.



Il progetto prevede la modifica delle carreggiate stradali, la riorganizzazione delle intersezioni, l'adeguamento funzionale delle fermate, la collocazione di sistemi di regolazione del traffico dando priorità al tpl, sistemi ITS per l'informazione all'utenza.

La riqualificazione dei nodi urbani principali riguarda con specifica attenzione alla piazza Mercatale. La città già nell'ambito dello scenario di riferimento individua la necessità di procedere alla riqualificazione di nodi urbani sia centrali che nelle frazioni. In questo ambito il PUMS si occupa quindi di indicare le modalità di circolazione dei veicoli (privati e pubblici) ed il loro stazionamento.

In particolare per quanto attiene alla piazza Mercatale il piano suggerisce l'allontanamento dei flussi veicolari di accesso da nord-est e la riduzione degli spazi di sosta, depotenziando la funzione attualmente assolta dalla piazza come nodo della circolazione e sosta, facendone emergere le sue potenzialità come porta di accesso alla città storica.

La riorganizzazione dei flussi veicolari pubblici e privati (che non possono essere inibiti, ma debitamente moderati e gestiti) e la distribuzione degli spazi di sosta con le relative modalità di gestione (sosta operativa di breve durata e di attestamento al centro storico) sono riportate nelle tavole allegate.

Piazza Mercatale rappresenta uno dei nodi di maggiore criticità della viabilità cittadina dove si intersecano i flussi da e per l'area centrale e il transito dei servizi TPL. La necessità di porre ordine all'intero itinerario costituito da via San Silvestro-Piazza San Marco-V.le Vittorio Veneto, individuando un nuovo schema geometrico funzionale del nodo e delle sue relazioni, emerge con forza considerando la scarsa leggibilità e discontinuità degli itinerari, in particolare per gli utenti deboli della strada (pedoni e ciclisti) nonché le condizioni di accessibilità ai nodi di fermata del trasporto pubblico una fluidificazione del trasporto pubblico su gomma. Il nuovo schema di circolazione è illustrato nelle tavole allegate.

Il nuovo schema di circolazione dell'area della Piazza, la conseguente ridefinizione degli itinerari del trasporto pubblico e nonché la riqualificazione del giardino.

Nell'ottica di una riqualificazione complessiva della piazza, iniziata con l'intervento di realizzazione dei nuovi marciapiedi in pietra lungo tutto il lato sud della piazza, l'Amministrazione Comunale si pone come obiettivo anche la ristrutturazione del Tondo del Mercatale che versa in condizioni di assoluto degrado.

Infatti, il tappeto bituminoso presente su buona parte del percorso ad anello esterno, in adiacenza alle piante di tiglio che perimetrano l'area in questione, è in uno stato di deterioramento tale da costituire inciampo per chi lo percorre, a causa della superficie estremamente sconnessa e frammentata; a ciò si aggiungono le problematiche di affioramento delle radici degli alberi che costituiscono ostacolo per una distanza di circa 2 metri dal fusto a terra.

Inoltre, il cordonato in pietra lungo il bordo del tondo risulta dissestato ed alcuni elementi presentano rotture.

Infine, le quattro grandi aiuole che costituiscono le aree a verde del giardino sono contornate da un cordonato in cemento assolutamente improprio, sia per il tipo di materiale che per l'eccessivo dislivello che crea rispetto ai camminamenti, dell'ordine di 20 cm.

La riqualificazione in oggetto prevede la realizzazione di un'area verde a ridosso del cordonato esterno del Tondo della larghezza di ml. 3,00, capace di contenere le radici affioranti dei tigli, con la finalità di garantire migliori condizioni vegetative agli alberi e fungere da filtro fra zona adibita a parcheggio e il Tondo stesso.

Il cordonato sul lato strada verrà sostituito integralmente con un nuovo cordonato in pietra di Macigno locale con bordo stondato.

Le aree attualmente asfaltate o inghiaiate verranno interamente pavimentate con cemento architettonico tipo Levocell, avendo cura di scegliere un legante ed un inerte adeguati al contesto.



Inoltre, al fine di ricreare un effetto di continuità visiva fra le aree con diverso trattamento superficiale, verrà eliminato il dislivello esistente fra i percorsi pedonali e le aree a verde che saranno contornate da una lamina in acciaio corten, spessore 3 mm., che andrà a sostituire l'attuale cordonato in cemento e sarà inserita a raso fra le nuove superfici pavimentate con cemento architettonico e le aiuole sopra citate.

Il progetto corrisponde alle attuali previsioni di Piano Strutturale e Regolamento Urbanistico non è soggetto a nulla - osta dell'Organo Regionale delegato ex L. 1497/39 e successive modifiche ed integrazioni e non richiede l'acquisizione di pareri da parte di altri enti.

I lavori interesseranno tutto il territorio comunale, con effetto positivo sull'organizzazione della circolazione, sulla sicurezza degli utenti della strada, migliorando particolarmente la fruibilità e la sicurezza degli utenti deboli e in generale su tutta la popolazione.

L'intervento, per quanto sopra riportato, non ha alcun impatto ambientale, se non limitato alle fasi dell'esecuzione dei lavori.

Per quanto sopra detto non si riscontrano necessità particolari di interventi di minimizzazione dell'impatto ambientale o di soluzioni alternative, essendo la scelta effettuata la più soddisfacente, anche da questo punto di vista.

L'intervento non è sottoposto a Valutazione di impatto ambientale, ma è sottoposto al parere della soprintendenza beni culturali.

Dal punto di vista geologico l'intervento non presenta particolari problemi, considerata la tipologia dei lavori.

Non dovrebbero riscontrarsi interferenze con le reti dei servizi, tuttavia saranno presi contatti, prima di ogni intervento sulle singole strade, con gli Enti eroganti i servizi per individuare la loro presenza nel sottosuolo ed eventuali necessità.

Il progetto prevede interventi su aree di proprietà comunali e/o aree inserite nella disponibilità comunale, pertanto, non è necessario attivare procedure di occupazione d'urgenza o di esproprio di proprietà private.

Parimenti, se gli interventi interesseranno spazi tutelati ai sensi del T.U. n°490 del 29.10.1999, sarà provveduto a richiedere ed ottenere il nulla osta degli enti preposti alla tutela.

L'appalto presumibilmente potrà essere ultimato entro **180 giorni** dall'inizio dei lavori.

Il Responsabile Unico del Procedimento, considerato la specifica tipologia degli interventi da progettare che non necessitano di titoli abilitativi e sono conformi ai piani urbanistici, ha ritenuto – nell'ambito della discrezionalità allo stesso conferita dall'art. 23 – comma 4 e 9 – del D. Lgs. 50/2016 – di predisporre direttamente il progetto esecutivo, dando atto, che il progetto esecutivo contiene tutti gli elementi dei livelli di progettazione previsti per le fasi precedenti e che sono garantiti la qualità dell'opera e la rispondenza alle finalità relative, la conformità alle norme ambientali e urbanistiche e il soddisfacimento dei requisiti essenziali definiti dal quadro normativo nazionale e comunitario.

L'importo complessivo del progetto ammonta ad € **685.000,00** , secondo quanto descritto nel seguente quadro economico:

Lavori a base di appalto	490.000,00
Oneri sicurezza	9.000,00
	499.000,00
Per somme a disposizione	
IVA 10%	49.900,00



Incentivo di progettazione 1,85%	9.231,50
Spese tecniche e imprevisti (di cui € 16.000,00 imp. Arch Russo – D.D. 3402/2017 – Impegno 2017/8314)	25.000,00
Somme a disposizione AC per arredi e alberature	46.868,50
Somme a disposizione AC per nuovo impianto di Pubblica illuminazione	55.000,00
SOMMANO	186.000,00
IMPORTO TOTALE A + B	685.000,00

Vista la D.D. n. 3891 del 22/12/2017 che approva il progetto dei lavori in oggetto, e emersa la necessità di apportare alcune modifiche agli elaborati approvati;

Dato atto che la spesa di € 685.000,00 è finanziata mediante avanzo vincolato nel modo seguente:

* Cap. 6812/3 – Impegno 2017/8737 - € 669.000,00;

* Cap. 6812/3 – Impegno 2017/8314 – € 16.000,00 per incarico affidato all' arch. Roberta Russo con D.D. n. 3402/2017;

Dato atto che l'importo relativo al contributo a carico della Stazione Appaltante previsto dalla Delibera Autorità Nazionale Anti Corruzione n. 1300/2017, pari ad € 225,00 graverà sul Cap. 835/3 del Servizio Finanziario;

Ritenuto che:

* i lavori in oggetto verranno affidati mediante procedura negoziata, ai sensi dell'art. 36 -comma 2, lettera c)- del D.Lgs. 50 del 18/04/2016;

* alla gara di appalto potranno partecipare imprese abilitate a lavori della categoria OG3-classifica II (ai sensi art. 61 D.P.R. 207/2010);

* i lavori verranno realizzati mediante appalto a misura (art. 3 -comma 1, lett. eeeee- del D.Lgs. 50/2016) e l'aggiudicazione avverrà secondo il criterio del minor prezzo, ai sensi dell'art. 95 -comma 4, lett. a)- del suddetto Decreto, determinato mediante unico ribasso percentuale;

* si procederà ad esclusione automatica delle offerte anomale ai sensi dell'art. 97 -comma 8- del D.Lgs. 50/2016;

* il Codice CUP C33D17000710001 e il Codice CIG è 73339620E7

Visto l'art. 36, comma 2, lett. c) del D. Lgs. 50/2016 che consente alla stazione appaltante di affidare i lavori di importo pari o superiore a € 150.000,00 ma inferiore a € 1.000.000,00, invitando a presentare offerta almeno quindici soggetti in possesso dei necessari requisiti e ritenuto pertanto di approvare le modalità di gara e l'elenco delle Imprese da invitare, depositato agli atti del Servizio;

Ritenuta la propria competenza ai sensi dell'art. 107 del D.Lgs. 18.8.2000, n. 267;



Visto il vigente Regolamento di contabilità del Comune di Prato;

Dato atto che la presente determinazione non è soggetta al visto di cui all'art. 183, comma 7, del D.lgs. 18.8.2000, n. 267;

Determina

1) di richiamare la narrativa che precede quale parte integrante e sostanziale del presente atto;

2) di approvare il progetto esecutivo relativo a: **“Riqualificazione e valorizzazione spazi urbani - Rimodulazione delle carreggiate per realizzare corridoi per favorire il trasporto pubblico locale/Lotto 1-Piazza Mercatale”** (in sostituzione di quello approvato con D.D. 3891/2017), validato dal R.U.P. e allegato parte integrante del presente atto e composto dai seguenti elaborati:

PHPE_01 Planimetria generale stato attuale
PHPE_02 Planimetria generale stato di progetto
PHPE_03 Planimetria generale stato sovrapposto
PHPE_04 Schema alberature
PHPE_05 Schema smaltimento idraulico
PHPE_06 Schema impianto elettrico
PHPE_07 Prospetto stato attuale e di progetto
PHPE_A Relazione tecnica generale
PHPE_B Piano di manutenzione dell'opera e delle sue parti
PHPE_C Piano di sicurezza e coordinamento – stima costi sicurezza
PHPE_D Elenco prezzi unitari
PHPE_E Computo metrico estimativo e quadro economico
PHPE_F Schema di contratto e capitolato speciale d'appalto
PHPE_G Cronoprogramma;

3) di stabilire che i lavori indicati al punto 2) verranno affidati mediante procedura negoziata ai sensi dell'art. 36. -comma 2, lett. c)- del D. Lgs. 50/2016;

4) di approvare:

- lo schema di lettera di invito e l'elenco delle imprese depositati agli atti del Servizio;
- i modelli di gara allegati al presente atto quale parte integrante e sostanziale;

5) di stabilire che:

* i lavori verranno affidati mediante procedura negoziata, ai sensi dell'art. 36 -comma 2, lettera c)- del D.Lgs. 50 del 18/04/2016;

* alla gara di appalto potranno partecipare imprese abilitate a lavori della categoria OG3-classifica II;

* i lavori verranno realizzati mediante appalto a misura (art. 3 -comma 1, lett. eeeee- del D.Lgs. 50/2016) e l'aggiudicazione avverrà secondo il criterio del minor prezzo, ai sensi dell'art. 95 -comma 4, lett. a)- del suddetto Decreto, determinato mediante unico ribasso percentuale;



* si procederà ad esclusione automatica delle offerte anomale ai sensi dell'art. 97 -comma 8- del D.Lgs. 50/2016;

* non sarà ammessa la revisione dei prezzi;

6) di dare atto che il quadro economico dell'opera è il seguente:

Lavori a base di appalto	490.000,00
Oneri sicurezza	9.000,00
	499.000,00
Per somme a disposizione	
IVA 10%	49.900,00
Incentivo di progettazione 1,85%	9.231,50
Spese tecniche e imprevisti (€16.000,00 imp. 2017/8314 Arch. Russo D.D. 3402/17)	25.000,00
Somme a disposizione AC per arredi e alberature	46.868,50
Somme a disposizione AC per nuovo impianto di Pubblica illuminazione	55.000,00
SOMMANO	186.000,00
IMPORTO TOTALE A + B	685.000,00

7) di dare atto che la spesa di € 685.000,00 trova copertura finanziaria sul Cap. 6812/3, finanziato mediante avanzo vincolato – Impegni nn. 2017/8737 (€ 669.000,00) e 2017/8314 (€ 16.000,00);

8) di dare atto che Responsabile Unico del Procedimento è la Geom. Gerarda Del Reno, responsabile dell'U.O.C. Mobilità, viabilità e urbanizzazione primaria

9) di dare atto che contro il presente provvedimento è ammesso ricorso al TAR entro trenta giorni.